

A Galliera

«Da settembre la retta del nido aumenta di 50 euro mensili, da 300 a 350, e subirà un'impennata pure la mensa scolastica»

Ad Argelato

«La quota minima mensile della scuola materna ha avuto un aumento di 20 euro e quella massima di settanta»



Il resto del Carlino, 19/7/11



SOS AUMENTI
I genitori della Bassa protestano con i primi cittadini. Nel tondo, Sonia Silveri



Carla Bergo



Bruno Seidenari



Cristian Giusti



Deliana Saeva

Caro rette, mamme in rivolta «Non sprecate i nostri soldi»

Lamentele nella Bassa ma i sindaci ribattono alle accuse

di **MATTEO RADOGNA**

—GALLIERA—

LE MAMME della Bassa scendono in campo contro gli aumenti delle rette scolastiche e dei campi estivi. Il caro-tariffe imperversa e i sindaci danno la colpa al Governo. Sotto la lente i Comuni di Galliera e Argelato per i rincari ad asili e materne, e Minerbio e Baricella per gli aumenti ai campi estivi. A Galliera il primo cittadino Teresa Vergnana ha dovuto convocare diverse assemblee. Ma la protesta non si placa. Carla Bergo, mamma di due figli, racconta: «Dal prossimo settembre la retta dell'asilo nido aumenterà di ben 50 euro mensili (da 300 a 350). Oltre al rincaro del nido bisogna considerare che aumenta pure la mensa scolastica». Le fa eco Cristian Giusti, papà di due figli: «A

Galliera si aumentano le tariffe scolastiche. Nonostante tutto il comune trova necessario spendere ben 90 mila euro per la copertura del campo da tennis». Diego Baccilieri e Deliana Saeva rincarano: «Chiediamo di rividere gli aumenti e di mettere a carico del pri-

ARRABBIATE

«Gli stipendi sono fermi, aumenta tutto il resto Ormai siamo in ginocchio»

vato i lavori del tennis». Sonia Silveri sottolinea invece che «i rincari colpiscono i redditi familiari di 16 mila euro all'anno. Al giorno d'oggi significa avere due stipendi normali».

PRONTA la replica del sindaco: «Per legge, come minimo, il 36 per cento delle rette deve essere coperto dalle famiglie e, in questo momento, la copertura da parte dei genitori è del 40. Quindi ci siamo allineati. Inoltre, vengono interessati i redditi dai 16 mila euro all'anno in su. Il tutto in modo graduale: la tariffa aumenta di pari passo secondo scaglioni di reddito. Il tennis? E' un investimento (50 gli iscritti ai corsi) mentre le tariffe fanno parte della spesa corrente. Per legge i soldi di un versante non possono servire per l'altro».

Ad Argelato le cose non vanno meglio. Bruno Seidenari attacca: «Il Comune ha dato al centro sociale 56 mila euro per rifare il tetto. Senza contare la spesa per acquistare alberi (40 mila euro) e il

taglio del trasporto da Argelato alle medie di Castel Maggiore. Ma quello che colpisce sono i rincari: la minima mensile dell'asilo ha avuto un aumento di 20 euro e quella massima di 70. La retta annua del trasporto Funo-Castel maggiore è passata da 383 euro a 429 e per tutti gli altri trasporti i rincari sono di quasi 40 euro all'anno. Aumentano anche pre e post scuola». Nel mirino anche il centro estivo di Minerbio e Baricella.

Fabio, un papà, critica il sindaco Lorenzo Minganti su Facebook: «La tariffa dei centri estivi è passata da 68,20 euro alla settimana del 2010 ai 98,90 del 2011. Si parla del più 45% netto. E le gite, essendo comprese nella quota, sono diventate obbligatorie mentre nel 2010 erano facoltative».